

## FASE AGRICOLA

FASI DEL PROCESSO		OBBLIGHI	NOTE
<b>PILASTRO AMBIENTALE</b>			
1	<u>REGISTRAZIONI</u>		
	FV.A.1	L'azienda monitora l'ulteriore consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata per l'ambito vitivinicolo.	L'azienda registra gli utilizzi di acqua, determina i consumi adottando prioritariamente contatori volumetrici applicati alle condotte principali (da pozzo o da corpo idrico sup. es.canale) e/o effettuando stime basandosi su portata/tempo di erogazione.
2	<b>AMBIENTE, BIODIVERSITA', PAESAGGIO</b>		
	FV.A.2	L'azienda protegge i boschi presenti sulla sua superficie.	A seguito di impianti di nuovi vigneti in azienda, non si riduce in modo significativo (>30%) l'estensione di zone boschive presenti sulla superficie aziendale.
	FV.A.3	L'azienda destina parte della propria superficie a aree semi- naturali non coltivate.	Qualora l'azienda possieda una superficie superiore ai 15 ettari, questa gestisce aree non coltivate, non costruite, non soggette a pascolo (incolti funzionali) in misura pari almeno al 5 % della superficie aziendale ( <i>deroghe in aree con caratteristiche orografiche particolarità e di dimensione aziendale medio piccole dove il 5% può essere valutato a livello distrettuale e non solo aziendale</i> ).
	FV.A.4	L'azienda ha consapevolezza rispetto alle specie protette.	L'azienda possiede un elenco aggiornato delle specie vegetali o animali minacciate e protette (anche predisposti da parte di enti preposti) presenti sul territorio sul quale insistono la proprietà e i terreni in diretta gestione.
	FV.A.5	L'azienda protegge e tutela l'insediamento di insetti pronubi (es. api) favorendo l'impollinazione entomofila.	Per almeno l'1% della superficie l'azienda garantisce la presenza di colture foraggere per gli insetti impollinatori (inclusa la gestione dell'interfila).
<b>PILASTRO SOCIALE</b>			
3	<u>SOCIETA', ETICA, CULTURA</u>		
	FV.A.6	L'azienda forma i lavoratori sui temi della sostenibilità.	L'azienda prevede ed attua un piano permanente o attività circoscritte di formazione del personale mirati ad aumentare la comprensione, la consapevolezza e la competenza di tutto il personale coinvolto nei temi trattati all'interno di questo standard.
	FV.A.7	L'azienda monitora nel tempo le condizioni contrattuali di tutto il personale dipendente.	L'azienda possiede un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del contratto, durata del rapporto di lavoro e turnover.

## FASE POST RACCOLTA - TRASFORMAZIONE

FASI DEL PROCESSO		OBBLIGHI	NOTE
<b>PILASTRO AMBIENTALE</b>			
1	<b>AMBIENTE, BIODIVERSITA', PAESAGGIO</b>		
	FV.T.1	L'azienda identifica, caratterizza e gestisce le aree semi- naturali non coltivate.	L'azienda registra su mappe catastali o cartografia GIS (anche su un documento a parte) le zone semi- naturali non coltivate presenti (principalmente boschi, corpi idrici, parchi, muretti a secco, siepi etc.). Nel "riesame" che sarà richiesto con i requisiti del miglioramento l'azienda dovrà dimostrare di avere un piani di gestione/ miglioramento con obiettivi specifici.
	FV.T.2	L'azienda monitora e gestisce la produzione dei reflui della cantina.	L'azienda predispone un piano di controllo e campionamento del carico organico delle acque reflue di cantina in base ad una analisi del proprio contesto
	FV.T.3	L'azienda monitora il consumo di acqua: acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata per l'ambito vitivinicolo.	L'azienda mantiene aggiornato un inventario dei consumi idrici (risorse idriche in ingresso ed in uscita) delle installazioni incluse nei propri confini organizzativi ed esteso alle sole operazioni legate al settore vitivinicolo.
	FV.T.4	L'azienda definisce e applica un programma di monitoraggio e gestione delle risorse idriche impiegate presso le installazioni incluse nei propri confini organizzativi ed esteso alle sole operazioni legate al settore vitivinicolo.	Con cadenza almeno annuale, l'azienda effettua un riesame dei propri processi, con lo scopo di individuare nuove possibili modalità tecnico-operative che, a parità di garanzia dei requisiti qualitativi del processo, minimizzino i consumi idrici e/o energetici.
	FV.T.5	L'azienda dispone delle seguenti informazioni: • Peso medio della bottiglia di vetro utilizzato come packaging primario del vino; • Consumi energetici della cantina per litro di vino prodotto.	L'azienda registra il peso medio della bottiglia di vetro utilizzato come packaging primario del vino e i consumi energetici della cantina per litro di vino prodotto.
	FV.T.6	L'azienda Monitora l'andamento negli anni, impegnandosi nella riduzione degli stessi ed individuando i processi maggiormente responsabili dell'impatto dei seguenti parametri: • Peso medio della bottiglia di vetro utilizzato come packaging primario del vino; • Consumi energetici della cantina per litro di vino prodotto.	Con cadenza almeno annuale, l'azienda effettua un riesame dei propri processi, con lo scopo di individuare nuove possibili modalità tecnico-operative che, a parità di garanzia dei requisiti qualitativi del processo, minimizzino i consumi idrici e/o energetici.

## PILASTRO ETICO SOCIALE

2	<b>SOCIETA', ETICA, CULTURA</b>		
	FV.T.7	L'azienda dispone di politiche, programmi o azioni volte a gestire gli impatti della sua attività sulla comunità locale.	L'azienda mette a disposizione dei residenti un modulo, reperibile in azienda e/o on line e/o attraverso contatto telefonico, per raccogliere eventuali comunicazioni di problematiche, in ambito salute, sicurezza e gestione dei rapporti con il vicinato, correlate alla attività aziendale. L'azienda mantiene un registro di tutte le comunicazioni (inclusi i reclami) e della loro gestione e degli eventuali incontri con la collettività.

FASI DEL PROCESSO		OBBLIGHI	NOTE
	<b>FV.T.8</b>	L'azienda verifica che i lavoratori reclutati tramite cooperative/ agenzie esterne siano assunti con un contratto conforme al CCNL.	L'azienda verifica che i lavoratori reclutati tramite agenzie interinali/ cooperative/ agenzie esterne siano assunti con un contratto conforme al CCNL.
	<b>FV.T.9</b>	L'azienda calcola per tutti i suoi dipendenti/lavoratori l'indice di frequenza e l'indice di gravità degli infortuni sul lavoro e ne monitora l'andamento nel tempo.	L'azienda calcola, seguendo le linee guida Inail, gli indici di gravità e frequenza degli infortuni.
	<b>FV.T.10</b>	L'azienda forma i lavoratori sui temi della sostenibilità.	L'azienda prevede ed attua un piano permanente o attività circoscritte di formazione del personale mirati ad aumentare la comprensione, la consapevolezza e la competenza di tutto il personale coinvolto nei temi trattati all'interno di questo standard.
	<b>FV.T.11</b>	L'azienda monitora nel tempo le condizioni contrattuali di tutti i lavoratori.	L'azienda possiede un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del contratto, durata del rapporto di lavoro e turnover.
	<b>FV.T.12</b>	L'azienda è attenta nelle procedure di comunicazioni esterne e ad evitare messaggi ingannevoli e/o fuorvianti.	L'azienda applica una procedura di comunicazione esterna i cui contenuti sono basati su evidenze oggettive a supporto dei requisiti comunicati. Qualora l'azienda aderisca a regolamenti e/o protocolli e/o disciplinari volontari riguardanti l'attività pubblicitaria e l'etichettatura deve attenersi a quanto previsto dagli stessi.

## PILASTRO ECONOMICO

3	<u>ECONOMIA</u>		
	<b>FV.T.13</b>	L'azienda contribuisce economicamente allo sviluppo della comunità locale.	L'azienda effettua attività ed investimenti (e ne tiene traccia) in servizi di pubblica utilità attraverso donazioni di prodotti/servizi e/o attività pro-bono e/o investimenti in infrastrutture (non riconducibili alla sua proprietà/gestione)
	<b>FV.T.14</b>	L'azienda promuove la riduzione dell'uso delle risorse e la loro valorizzazione nell'ottica dell'economia circolare.	L'azienda identifica: - il materiale di scarto e/o sottoprodotti della propria attività riutilizzato (quantità e tipologia di riutilizzo); - i materiali ecocompatibili adottati nella conduzione della sua attività (tipologia e quantità).
	<b>FV.T.15</b>	L'azienda definisce le condizioni operative e i criteri che stanno alla base delle scelte dei propri piani di miglioramento.	L'azienda effettua un riesame delle proprie attività con lo scopo di individuare nuove possibili modalità tecnico-operative, tenendo conto della garanzia dei requisiti qualitativi del processo/prodotto e: - dei consumi idrici e/o energetici. - del rischio infortunio per i lavoratori - del rischio di contaminazione ambientale.
	<b>FV.T.16</b>	L'azienda opera in modo da mettere in atto azioni di miglioramento.	L'azienda effettua un processo di valutazione dei requisiti di sostenibilità del presente standard che permetta di evidenziare le aree di miglioramento in materia di sostenibilità.